

Lucciole Condannati dopo 10 anni

Pene pecuniarie sospese per un ex gerente e un ex dipendente del Corona di Pambio
Difese deluse e arrabbiate, visto anche il tempo trascorso – Un ricorso in Appello è certo

GIULIANO GASPERI

■ Era il 19 maggio del 2008 quando la polizia si presentava con una ventina di uomini al Club Corona di Pambio traendo in arresto il gerente e un dipendente del locale a luci rosse. L'accusa portata avanti dall'allora procuratore pubblico Mario Branda era quella di promovi-

mento della prostituzione. Sono passati dieci anni e ieri, in Pretura penale, la giudice Elettra Orsetta Bernasconi Matti ha confermato quell'accusa (sostenuta nel dibattimento avvenuto un paio di settimane fa dal procuratore generale John Nosedà) e ha condannato i due uomini a una pena pecuniaria sospesa. Ci è voluto tanto tempo, ma non è finita qui.

Gli avvocati Costantino Castelli (legale dell'ex dipendente addetto alla sicurezza) e Marco Garbani (patrocinatore dell'ex gerente) non hanno gradito affatto né il merito della sentenza, né il tempo trascorso dal blitz che ha dato il via a tutto. In aula, fra le varie cose, le difese hanno parlato di accuse totalmente infondate dato che dagli atti e dagli interrogatori delle ragazze non sarebbe emersa, a detta loro, alcun tipo di costrizione. Aspetto chiave del processo, una serie di «regole» che vigevano a quel tempo al Corona.

Secondo l'accusa erano prova di un sistema di coercizione, mentre secondo le difese quelle norme erano dettate unicamente da questioni di buon costume e di sicurezza del locale e delle ragazze stesse, che potevano andare e venire quando volevano. Alla fine la giudice ha sposato la tesi degli inquirenti, riconoscendo comunque una violazione del principio di celerità. Non eravamo vicini alla prescrizione – che per questo reato scatta a quindici anni dai fatti – ma due lustri per arrivare in aula sono stati giudicati eccessivi.

La corte della Pretura penale ne ha tenuto conto nella commisurazione della pena (novanta aliquote giornaliere) ma per gli avvocati è una magra consolazione. «La violazione del principio di celerità è crassa – commenta Garbani – e non può essere liquidata dicendo che la pena è commisurata ad essa. Mi sembra riduttivo. Sono un po' deluso e stupito». L'ex gerente ed il suo legale stanno ancora valutando se inoltrare un ricorso in appello o meno, mentre l'ex dipendente, come confermatoci dall'avvocato Castelli, ha già deciso che contesterà la condanna.

Oltre al proscioglimento degli imputati – che hanno scontato ciascuno due mesi di carcerazione preventiva – da parte delle difese era stato chiesto un indennizzo per il torto morale subito e per i danni patrimoniali dovuti al procedimento, oltre al dissequestro di ingenti importi di denaro.

L'epoca delle retate

Oggi destinato a sparire per far posto a un supermercato, il Corona in quel periodo era sotto stretta osservazione delle autorità.

Il blitz al termine del quale erano finiti in manette gli imputati rientrava nell'operazione denominata Maxim (dal nome della vicina residenza in cui esercitavano le prostitute) che era stata eseguita

dallo speciale distaccamento Tesu e dalla polizia giudiziaria.

Quel giorno erano state controllate diciotto ragazze: 3 italiane erano in possesso di regolare permesso, mentre 4 rumene e 11 brasiliane erano state denunciate per infrazione alla Legge federale sugli stranieri e per esercizio illecito della prostituzione. Il bar era stato posto sotto sequestro.



BLITZ DATATO Era il 19 maggio del 2008.

(Foto Archivio Cdt)

NE PARLANO NETZER E MARAZZA

Viviamo di più, ma chi paga?

■ Grazie ai progressi della medicina viviamo più a lungo. Bello. Anzi, bellissimo. Ma chi paga? Cioè, chi si assume i costi dell'aumento della speranza di vita? È possibile scaricare in larga parte sulle spalle dei giovani lavoratori l'onere dei sistemi pensionistici senza che si rompa il patto fra le generazioni? Il tema, attualissimo dopo la bocciatura popolare del modello Previdenza per la vecchiaia 2020, sarà al centro di un incontro pubblico organizzato da Coscienza svizzera (che festeggia il suo settantesimo compleanno) per giovedì 14 giugno dalle 18 alle 19.50 nella sala del Consiglio comunale di Lugano. Sollecitati dal giornalista Moreno Bernasconi, diranno la loro Marco Netzer, già presidente del Consiglio d'Amministrazione dei fondi di compensazione AVS/AI/IPG, e Carlo Marazza, direttore dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) fino allo scorso mese di febbraio. L'entrata sarà libera e il rinfresco offerto.

BREVI

■ **Manno Domani** dalle 8 alle 11, al nuovo centro terapeutico della Croce Rossa in via Norello 9, misurazione gratuita della glicemia e della pressione.

■ **Croce Rossa** Misurazione della pressione e della glicemia anche oggi dalle 8 alle 11 nella sede di via alla Campagna 9.

■ **Muzzano** Negli spazi de La Cantina, in via delle Coste, ultimi giorni di apertura dell'esposizione «CMYK» di Giuseppe Pennisi (stampe fotografiche su vetro).

■ **VASK Ticino** Stasera alle 20, al Canvetto luganese, l'associazione ospiterà la dottoressa Lucia Zanni e alcuni collaboratori che parleranno dei progetti a favore delle persone con disagio psichico.

■ **Lega contro il cancro** «Come affrontare il rientro al lavoro»; incontro con la psico-oncologa Paola Arnaboldi oggi dalle 14.30 alle 16 nella sede di via Ariosto a Lugano. La partecipazione è gratuita, ma bisogna iscriversi: 091/820.64.20.

■ **Lamone** Oggi dalle 14.30 alle 16, al centro diurno Talete di via Girella 4, pomeriggio con Mario Bertolini (musica italiana anni '50 e '60).

■ **Amnesty Apéro** Oggi alle 19, allo Spazio 1929 di via Ciseri 3 a Lugano, incontro con l'esperto di migrazioni Daniele Biella.

■ **Ballo liscio** Venerdì 15 giugno alle 21, alla Balera di Camignolo, suonerà la Biro Birilli Band. Domenica 17 giugno, alle 20.45, la Lorenzo Band.

■ **Amici della natura** Domani si va al passo della Garina. Partenza alle 8 da Savosa. Iscrizioni telefonando allo 091/941.73.09 o allo 079/720.07.18.

■ **Gruppo Harraga** L'associazione fa sapere che domani alle 18.30, al Canvetto luganese, verrà presentato il libro di Gabriele del Grande Dawla. La storia dello Stato islamico raccontata dai suoi disertori. L'autore dialogherà con Roberto Antonini, giornalista RSI.

L'OPINIONE

GIORDANO MACCHI*

QUALCHE IDEA PER LE EX PTT A VIGANELLO



■ La scorsa settimana si è concluso un significativo esperimento di interazione tra la SUPSI e il territorio. La conferenza inaugurale dell'esposizione dedicata al

Workshop organizzato dal corso di laurea in architettura della SUPSI, su chiamata della Commissione di Quartiere, si è tenuta lunedì 4 giugno, proprio nell'azzeccatissima location delle ex PTT medesime, con discorsi della municipale Cristina Zanini Barzaghi, del presidente della Commissione Michele Amadò e dell'architetto Dario Galimberti. Circa centoventi studenti di architettura hanno lavorato insieme per un'intera settimana, per quasi cinquemila ore di generazione di idee e di progetti. Fino a venerdì i risultati, con tanto di modellini e poster esplicativi, hanno potuto essere visitati con l'ausilio di volentieri ciceroni, profondi conoscitori del vissuto viganellese.

Trovo l'esperimento molto riuscito. L'assioma di progetto doveva essere il mantenimento degli stabili e dei volumi concepiti dall'architetto Rino Tami per le officine degli autopostali. Negli obiettivi molti «ris»: riqualificare, rivitalizzare, rinverdire. Stimolanti e freschi i risultati: piazze e parchi, mercatini, chiaro inserimento nel quartiere di «oggi», con scale e spazi aperti per avvicinare e collegare importanti spazi pubblici come le scuole, la casa anziani e il suo parco.

Non sono solo fantasie: cito solo alcuni esempi, l'ex quartiere industriale di Zurigo oggi denominato ZüriWest, dove fabbriche cadute in disuso oggi sono ambiti spazi commerciali con davanti la Turbinenplatz, il «matadero» di Madrid e, per tornare al locale, il recente progetto del Municipio di riconversione dell'ex Macello.

Cosa mi ricorderò di questo workshop? Che si può salvare l'opera di Rino Tami riconvertendola ai nostri tempi; che non è necessario saturare l'edificabilità del mappale, ma sarebbe ottimale mantenere lo status quo volumetrico; che il lavoro di architetto nella realtà è limitato da esigenze dei clienti e da vincoli finanziari, ma non durante gli studi, dove la mente può correre libera e spensierata. Il vero futuro delle ex PPT non è ancora scritto. È positivo pensare che potremo scriverlo bene anche con l'aiuto di iniziative come la recente collaborazione con la nostra SUPSI.

* consigliere comunale del PLR a Lugano



DESIDERI RICEVERE INFORMAZIONI SUGLI ABBONAMENTI?

CONTATTACI. IL NOSTRO SERVIZIO CLIENTI È A TUA DISPOSIZIONE.

Corriere del Ticino, Servizio Clienti
Via Industria, CH-6933 Muzzano

Lu-Ve 8.00 - 12.00/14.00 - 17.00 - servizioclienti@cdt.ch
Numero verde 0800.813.007 - Tel. +41 (0) 91 960 31 13/08